

# L'Economia d'Italia

## EMILIA-ROMAGNA

### Caviro

## La cooperativa ora è un gigante Obiettivo: un vino d'eccellenza

**P**er costruire un gigante serve almeno mezzo secolo. Almeno nel mondo del vino dove i tempi non sono uguali agli altri mondi dell'impresa. Proprio 51 anni fa nasceva Caviro, cooperativa agricola nata in Emilia Romagna ma oggi presente in sette regioni con 32 cantine.

Un player nazionale secondo per fatturato (303 milioni nel 2016) e primo per volumi e capacità produttiva. «Siamo il vigneto d'Italia — afferma con orgoglio SimonPietro Felice, direttore generale di Caviro —. Nelle varie regioni della penisola coltiviamo 37 mila ettari, il 6% dei vigneti italiani. Abbiamo scelto di crescere sia per linee interne, migliorando i nostri prodotti in terra e in cantina ma anche per linee esterne grazie ad acquisizioni di cantine strategiche per il nostro piano di sviluppo. Le ultime in ordine di tempo sono state quelle di Dalle Vigne in Toscana e la Gerardo Cesari in Valpolicella».

Uno sviluppo territoriale che mira a una crescita sui mercati stranieri attraverso le migliori produzioni autoctone del made in Italy. «Fino a dieci anni fa — continua Felice — l'export ci garantiva circa 9 milioni di euro oggi sono 73 milioni. Il tutto cercando di allargare la gamma delle eccellenze vinicole nazionali. Infatti

siamo convinti che all'estero si percepisce la qualità italiana e non quella regionale: per un cinese, un americano o un australiano l'Italia è un territorio unico con tante produzioni d'eccellenza e come tale noi vogliamo proporci».

Il tutto però senza dimenticare le origini: quella terra dove è nata la cooperativa e che ancora rappresenta il quartier generale del gruppo. «L'Emilia Romagna resta la regione più coltivata a vigneto di tutta l'Italia — ricorda il manager di Caviro —. Come gruppo siamo in debito con questa regione perché è il posto più vitato d'Italia ma non vanta un'eccellenza: pensiamo che sia compito di realtà con le spalle forti come la nostra investire per creare un prodotto che diventi eccellenza nel panorama enologico del paese».

Tra gli obiettivi c'è anche una crescita trasversale attraverso altri settori. «Puntiamo a una crescita sostenibile — ricorda Felice — riteniamo di avere un ruolo sociale: aggregiamo più di 13 mila viticoltori e dobbiamo allargare il nostro business per tenere il passo: per questo i prodotti della nostra filiera li vendiamo anche all'industria farmaceutica, cosmetica e chimica».



**Espansione**  
Simonpietro Felice è direttore generale di Caviro, la cooperativa agricola nata in Emilia Romagna e oggi presente in sette regioni con 32 cantine

**Isidoro Trovato**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

